

		<p>sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Accompagnamento al lavoro, anche nella forma dell'assistenza tecnica e del sostegno psico-sociale, secondo percorsi stabiliti dalle specifiche convenzioni con soggetti terzi, pubblici o privati, e con le imprese destinatarie > Coinvolgimento formativo e sostegno materiale alle famiglie di disabili soprattutto nei casi di formazione a distanza e di tele-lavoro > Sostegno ed incentivazione al tele-lavoro ed alla formazione a distanza per persone temporaneamente impedita alla mobilità sul territorio > Studi ed analisi sulle modalità attuative e sulla realizzazione degli interventi con particolare riferimento alla verifica dell'attuazione del mainstreaming > Sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione delle attività previste anche ai fini delle promozioni della cultura dell'inclusione sociale. <p>Le azioni si realizzano attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorsi integrati, in partenariato con strutture ed associazioni di assistenza e reinserimento di soggetti svantaggiati, finalizzati a sperimentare dispositivi di telelavoro. Per tali sperimentazioni dovranno essere previste necessariamente la complementarietà di interventi quali: <ul style="list-style-type: none"> - La formazione, anche a distanza - Il sostegno tutoriale all'applicazione delle tecnologie informatiche al lavoro - La messa a disposizione delle attrezzature informatiche e telematiche - La creazione o l'acquisizione di specifici software. ▪ Sensibilizzazione, realizzata in partenariato con strutture di assistenza pubbliche e private, associazioni delle famiglie, associazioni e strutture di assistenza o di inserimento sociale e lavorativo finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere attraverso appositi interventi informativi, le opportunità formative ed occupazionali specificatamente indirizzate a soggetti svantaggiati - Operare per una integrazione dei servizi e delle reti che intervengono nella assistenza, istruzione, formazione, inserimento lavorativo, sostegno post inserimento dei gruppi disagiati. ▪ Realizzazione di banche dati, l'effettuazione di studi, indagini, ricerche ed altre attività dirette al rilevamento delle opportunità occupazionali per le persone disabili
--	--	---

	2.2 Tipologia degli interventi -	I parametri di durata sono così definiti: Aiuti alle persone
--	----------------------------------	---

	Parametri di Durata.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi formativi mirati alla creazione di impresa della durata di 800 ore con 200 ore aggiuntive di sostegno alla creazione di impresa con l'utilizzo del voucher con un numero di allievi non inferiore a 12; ➤ Interventi mirati alla formazione imprenditoriale della durata massima di 800 ore e minima di 400 di cui almeno il 30% in situazione esperienziale in impresa, per un numero di allievi non inferiore a 12; ➤ Moduli formativi brevi, valevoli per tutte le tipologie di intervento, della durata massima di 120 ore un numero di allievi non inferiore a 15. <p>Azioni di Assistenza a strutture e sistemi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi formativi di intermediazione sul territorio con compiti di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di gruppi svantaggiati della durata complessiva massima di 600 ore per un numero di allievi non inferiore a 15 ➤ Interventi formativi miranti all'acquisizione e riadeguamento delle competenze di operatori pubblici e privati già operanti in strutture di reinserimento di soggetti svantaggiati della durata complessiva massima di 200 ore per un numero di allievi non inferiore a 12; <p>Azioni di accompagnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi volti a favorire il telelavoro di durata complessiva di 1000 ore per un numero di allievi non inferiore a 12; ➤ Azioni di sensibilizzazione, realizzata in partenariato, della durata massima di 1000 ore; ➤ Ricerche, Studi, Indagini di durata massima di 8 mesi dall'affidamento
	2.3. Parametri di costi	<p>I parametri di costo sono così definiti:</p> <p>Aiuti alle persone</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi mirati alla creazione di impresa fino ad un massimo di € 12 per ora/allievo/formazione. ➤ Interventi mirati alla formazione imprenditoriale in collaborazione con imprese fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione ➤ Interventi formativi mirati all'acquisizione di competenze trasversali fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione ➤ Interventi orientativi fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione ➤ Interventi formativi brevi fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione <p>Azioni di Assistenza a strutture e sistemi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi formativi di intermediazione sul territorio con compiti di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di gruppi svantaggiati fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione ➤ Interventi formativi miranti all'acquisizione e riadeguamento delle competenze di operatori pubblici e privati già operanti in strutture di reinserimento di soggetti svantaggiati fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione. <p>Azioni di accompagnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi volti a favorire il telelavoro fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione. ➤ Azioni di sensibilizzazione, realizzata in partenariato, fino ad un massimo € 100.000,00 ➤ Ricerche, Studi, Indagini fino ad un massimo € 100.000,00
	2.4 Priorità trasversali	<p>In sede di valutazione verrà riconosciuto ai progetti un valore aggiunto, in termini di punteggio, qualora vi siano elementi significativi che identificano le priorità in ordine a:</p> <p>Progetto realizzato in territorio Obiettivo 2 = 1 punto Promozione delle pari opportunità tra uomini e donne = 1 punto Ricadute sullo sviluppo locale = 0.5 punti</p>
3. Risorse finanziarie	3.1 Risorse finanziarie	<p>La disponibilità residua del Complemento di Programmazione Obiettivo 3 per le annualità 2002 e 2003 corrisponde a € 8.000.000,00.</p>

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	a bando	
	3.2 Ripartizione delle risorse	Al fine di rendere più omogeneo lo sviluppo del territorio regionale, le risorse finanziarie per il territorio provinciale sono così ripartite: VT 504.867,56 RI 227.190,40 RM 5.974.266,10 LT 841.445,93 FR 841.445,93
4. Destinatari	4.1 Destinatari degli interventi	Disabili fisici e psichici, immigrati extracomunitari, detenuti ed ex detenuti, sieropositivi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, minoranze etniche, nuove fasce di povertà, personale che opera nei servizi sociali, operatori scolastici e del sistema formativo, datori di lavoro, imprese.
5. Proponenti e Attuatori	5.1 Proponenti e Attuatori	<p>Possono presentare proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ soggetti che risultino accreditati secondo la procedura regionale di Accreditamento delle sedi formative o di orientamento, riferita anche alla idoneità per utenze speciali. La proposta deve essere riferita esclusivamente alla sede ed alle relative attività formative e/o di orientamento accreditate ▪ ATI, anche intenzionali, alla quale partecipi almeno un soggetto titolare di sede accreditata presso la quale viene svolta l'attività formativa o di orientamento. <p>Nelle more dell'esaurimento delle procedure di accreditamento delle sedi formative e/o di orientamento, è necessario che il soggetto proponente, anche se componente dell'ATI, abbia presentato domanda di accreditamento per la sede interessata dal progetto. L'avvio dell'attività è subordinata, qualora il progetto risulti tra quelli ammissibili al finanziamento, all'accreditamento della predetta sede formativa e/o di orientamento anche per la tipologia di utenza speciale alla quale l'intervento si riferisce.</p> <p>Al fine di verificare la coerenza degli interventi proposti con il settore di accreditamento della sede e della loro rispondenza con le finalità delle azioni a bando, i soggetti proponenti, pena la non ammissibilità, sono tenuti ad utilizzare negli appositi spazi del formulario, il sistema classificatorio indicando:</p> <p>il codice Settore secondo la classificazione ISFOL-ORFEO il codice relativo alla tipologia dell'intervento.</p> <p>I suddetti codici sono indicati nell'apposita sezione del formulario elaborato in formato excel, che potrà essere reperita sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it</p>
6. Prescrizioni	6.1 Durata	Gli interventi dovranno avere una durata massima di 12 mesi
	6.2 Sub Appalto	E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soci del soggetto proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo specialistico e comunque non superiore al 30% del valore complessivo del progetto formativo. In ogni caso si applica la normativa prevista in materia dal Regolamento CE n.1685/2000
	6.3 Opportunità di affidamento	La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.
	6.4 Monitoraggio dei progetti	Successivamente all'approvazione da parte della Regione Lazio del Progetto e comunque prima dell'avvio delle attività, al fine di rendere possibile il monitoraggio, i soggetti proponenti hanno l'obbligo di presentare, i dati relativi agli allievi che prenderanno parte al Progetto su supporto informatico. Il floppy disk con il file excel per la rilevazione dei dati fisici potrà essere ritirato presso gli uffici regionali 10° piano o reperibile sul sito www.sirio.regione.lazio.it/formapro/FormaPro.htm
7. Valutazione	7.1 Valutazione delle Istanze	Per la valutazione dei Progetti la Regione Lazio si avvarrà di un nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Regionale

		<p>competente.</p> <p>Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:</p> <p>a. verifica d'ammissibilità, volta a riscontrare la completezza della documentazione richiesta e la rispondenza delle azioni proposte alle finalità delle misure, accertate sulla base dei motivi di esclusione indicati nel punto 7.2;</p> <p>b. verifica di idoneità tecnica accertata sulla base dei criteri di valutazione indicati nel punto 7.3</p>
	7.2 Motivi di non ammissibilità	<p>Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti presentati non potranno essere ritenuti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sede presso la quale si realizza l'attività non risulta accreditata (salvo casi espressamente previsti da D.G.R. 1510 del 21/11/2002, pubblicato sul B.U.R.L. n. 3 suppl. ord. n. 6 del 30/01/2003) - Formulario incompleto - Assenza del formulario - Formulario in unica copia o non numerato progressivamente - Progetto pervenuto fuori termine - Progetto presentato da soggetto non in coerenza con la tipologia e/o il settore di accreditamento (classificazione ISFOL-ORFEO) - Mancanza del codice relativo alla tipologia dell'intervento - Mancanza della dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario - Mancanza della firma del legale rappresentante - Mancanza della dichiarazione d'accettazione della convenzione - Dichiarazione d'accettazione della convenzione con firma non autenticata o, in caso di autocertificazione, assenza della fotocopia del documento di riconoscimento - Mancanza nella dichiarazione d'accettazione della convenzione della specificazione di obiettivo, asse, misura ed annualità - Mancanza modulo obbligatorio per l'applicazione del D.Lgs. n° 626/94 - Costo/ora del personale in misura superiore a quanto previsto al punto 8 - Assenza del preventivo finanziario per la realizzazione dell'intervento - Non identificabilità del costo della singola azione - Attività formative non rientranti nei limiti temporali e nei parametri indicati dal bando - Azione non a bando - Previsione di una particolare qualifica professionale sottoposta a precise regole legislative non rispettate nel progetto, ovvero qualifica non prevista da alcuna norma vigente. - Assenza della delibera dell'organo di gestione per la presentazione del progetto - Progetto identico ad altro progetto già presentato da altro ente - Assenza dell'atto costitutivo e statuto in copia autenticata o dichiarazione in autocertificazione per copia conforme all'originale dei soggetti in ATI non accreditati - Assenza della copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio dei soggetti in ATI non accreditati - Assenza del certificato penale del legale rappresentante o della dichiarazione in autocertificazione oppure certificato anteriore a sei mesi dei soggetti in ATI non accreditati - Mancanza del modello per la certificazione antimafia - All'interno dell'ATI non sono specificati i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti, all'interno del progetto - Mancanza della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI
	7.3 Criteri di valutazione	<p>Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. La soglia minima di punteggio che deve conseguire un progetto per essere ritenuto ammissibile al finanziamento è di 50/100.</p>

		<p>La valutazione (con i relativi punteggi massimi attribuibili) sarà effettuata tenendo conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completezza nella descrizione dello scenario di riferimento - Punti 4 - Coerenza dell'analisi di fabbisogno e delle soluzioni adottate - Punti 4 - Rispondenza dell'intervento al bisogno individuato - Punti 6 - Correttezza e completezza nella descrizione delle azioni previste dall'intervento - Punti 6 - Precisione nella individuazione dell'utenza interessata - Punti 8 - Qualità delle ricadute attese in termini di occupabilità - Punti 10 - Completezza e coerenza nella descrizione degli obiettivi dell'intervento - Punti 7 - Completezza nella descrizione dei contenuti delle azioni - Punti 5 - Coerenza del progetto con le priorità trasversali comunitarie (pari opportunità, società dell'informazione, sviluppo locale) - Punti 2,5 - Trasferibilità della proposta - Punti 12 - Qualità delle strategie di pubblicizzazione e disseminazione della proposta - Punti 9 - Qualità dell'apporto dei partners inclusi nel progetto - Punti 5 - Correttezza ed esaustività nella descrizione dell'apporto dei partner - Punti 4 - Completezza nella descrizione dei metodi e degli strumenti di valutazione - Punti 6 - Qualità delle risorse umane utilizzate - Punti 4 - Coerenza tra i profili individuati e le azioni da condurre - Punti 4 - Congruità / Economicità dell'intervento proposto - Punti 3,5
--	--	---

8. Ammissibilità dei costi	8.1 Spese riconoscibili	<p>Rientrano in questa voce il costo del lavoro indipendente e dipendente con qualifica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formatore senior (max 83,00 €/ora) - formatore junior (max 55,00 €/ora) - tutor (max 30,00 €/ora) - coordinatore/direttore (max 65 €/ora) - esperto/ (max Euro 619,75 giorno/uomo) - direttore di ricerca (max Euro 619,75 giorno/uomo) - ricercatore senior (max Euro 464,81giorno/uomo) - ricercatore junior (max Euro 258,23 giorno/uomo) - rilevatore di dati (max Euro 206,58 giorno/uomo) - lavoro di redazione (max Euro 258,23 giorno/uomo) <p>Per quanto concerne i dipendenti pubblici la ammissibilità dei loro costi, è subordinata alla decisione dell'autorità competente nel rispetto di quanto previsto dalla norma n. 11 del Regolamento CE 1685/2000.</p>
	8.2 IVA	Per quanto riguarda l'IVA e per quanto non espressamente previsto in ordine alle spese ammissibili si applica il Regolamento CE 1685/2000
9. Documentazione	9.1 Obblighi comuni	Alle richieste dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, la seguente documentazione:

da allegare domanda	tutti i soggetti	<ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione di accettazione della convenzione - formulario, numerato progressivamente, in duplice copia completo di scheda finanziaria - dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario.
	9.2 Accettazione della Convenzione Tipo	<p>Il soggetto proponente deve allegare, in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante, la dichiarazione di accettazione delle condizioni espresse dalla convenzione tipo.</p>
		<p>DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO</p> <p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente, per la sua carica, in _____ via _____ tel _____ Cap _____ in qualità di rappresentante legale del _____ debitamente autorizzato con atto del _____ dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo allegata all'Avviso, pubblicato sul B.U.R.L. n° _____ del _____ relativa al Progetto _____ presentato a valere sul P.O.R. Regione Lazio - Obiettivo 3 - Asse B - Misura B1 - Annualità 2002/2003.</p> <p>Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica, a mezzo di pubblicazione sul BURL, della determinazione di approvazione e finanziamento delle richieste stesse.</p> <p><i>data e firma del legale rappresentante</i></p> <p><i>(con fotocopia documento di riconoscimento)</i></p>
	9.3 Documentazione relativa al personale previsto nel piano	<p>Nell'ipotesi di soggetto proponente accreditato, i dati relativi al personale che verrà utilizzato dovranno essere già in possesso dell'Amministrazione. Nel caso di ATI composto anche da soggetti non accreditati, questi ultimi, nell'eventuale apporto di ulteriori risorse umane necessarie per lo sviluppo del progetto, dovranno allegare alla domanda di finanziamento i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia dei "curricula" del personale dipendente o assunto con prestazioni professionali previsto per l'intervento; - copia dei "curricula" del personale amministrativo previsto per l'intervento; - copia dei "curricula" del personale non dipendente o assunto con prestazioni professionali previsto per l'intervento; - copia di lettera di incarico per il personale dipendente con indicato il ruolo da svolgere nell'intervento.
	9.4 Certificazione antimafia	<p>Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti l'allegato modello</p> <p>In caso di società tutte le persone di cui all'art.2 comma 3 del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione ART.2 comma3 del D.P.R. 252/98 "3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle società; - per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate; - per le società in nome collettivo, a tutti i soci;

		<ul style="list-style-type: none"> - per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari; - per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."
		<p style="text-align: center;">MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA</p> <p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di _____ _____ dell'Associazione/società/impresa _____ C.F. _____</p> <p>P.IVA _____ Con sede legale in _____ via _____ _____ CAP _____</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445</p> <p>"che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"</p> <p>data _____ firma _____</p> <p>(estremi del documento di riconoscimento o fotocopia)</p>

	<p>9.5 Documentazione ulteriore per soggetti che partecipano all'ATI con sedi non accreditate</p>	<p><u>Documentazione ulteriore per gli enti di diritto privato senza scopo di lucro:</u></p> <p>a. atto costitutivo e statuto in copia autentica; b. certificato penale, non anteriore a sei mesi, del legale rappresentante; c. generalità e posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto presso gli uffici regionali.</p> <p><u>Documentazione ulteriore per le imprese e i loro consorzi:</u></p> <p>d. atto costitutivo e statuto in copia autentica; e. bilancio e relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti dell'ultimo esercizio finanziario; f. certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, contenente dichiarazione di godimento dei diritti (r.d. 16-3-42, n. 267) e le cariche sociali; g. copia del documento di iscrizione alla C.C.I.A.A., laddove prevista</p> <p><u>Documentazione ulteriore per gli enti di diritto pubblico:</u></p> <p>h. Copia autentica del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione/partecipazione della richiesta di finanziamento con espressa indicazione della persona autorizzata a sottoscrivere la stessa.</p> <p>La documentazione di cui ai punti a), b), d), f) può essere prodotta nelle forme previste dall'art.46 (Dichiarazioni sostitutive) del D.P.R n.445/2000.</p>
	<p>9.6 Documentazione ulteriore per le costituenti ATI</p>	<p>Dichiarazione di intenzione a costituirsi in A.T.I., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del Progetto presentato.</p>
	<p>9.7 Documentazione già in possesso dell'amministrazione</p>	<p>Qualora il soggetto proponente abbia già operato con l'amministrazione regionale, per la documentazione non soggetta a scadenza il soggetto dovrà indicare gli estremi di presentazione degli atti già depositati e comunque rimasti invariati, specificando il codice Ente.</p>
	<p>9.8 Condizioni di tutela privacy</p>	<p>Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione regionale nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della L.675/96 e successive modificazioni.</p>
<p>10. Convenzione Tipo</p>		<p>Il soggetto proponente nell'allegare la "dichiarazione di accettazione della convenzione tipo" accetta integralmente le condizioni di seguito elencate:</p>

*Convenzione Tipo***CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO
DEI PROGETTI ATTUATIVI DELLE AZIONI PREVISTE DALL'AVVISO
PUBBLICO OBIETTIVO 3 - 2000-2006 - MISURA B1-
ANNUALITA' 2002/2003**

TRA

la Regione Lazio
E

Il Soggetto Proponente, di seguito indicato soggetto attuatore

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1**(Affidamento)**

La Regione Lazio affida al soggetto attuatore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione del Progetto ai sensi dell'allegato bando di gara.

Art. 2**(Disciplina del rapporto)**

Il Soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nazionale e comunitaria e si impegna a rispettarla integralmente.

Il soggetto attuatore dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili (Regolamento CE 1685/2000) nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.

Art. 3**(Termine iniziale e finale)**

Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione e finanziamento dell'intervento.

Il soggetto proponente prende atto che la suddetta notifica avverrà con pubblicazione sul BURL della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento, dei progetti ammessi ma non finanziati e dei progetti esclusi.

Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare il progetto entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria degli ammessi a finanziamento.

Art. 4**(Ulteriori adempimenti)**

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio.

Il soggetto attuatore si impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Regione Lazio le certificazioni trimestrali e annuali della spesa sostenuta, consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Regione e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. L'ente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

Art. 5**(Modalità di esecuzione)**

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel progetto finanziato. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale.

competente e da quest'ultima autorizzata.

Art.6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento verrà erogato in tre rate secondo le seguenti modalità:

Primo svincolo, pari al 40% dell'ammontare complessivo del finanziamento, entro 30 giorni all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e documentazione attestanti la stipula di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione, nonché della certificazione antimafia aggiornata.

Secondo svincolo, pari al 40% della sovvenzione, previo ricevimento della fattura e documentazione idonea a comprovare l'impegno del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di primo svincolo.

Terzo svincolo, pari al 20% della sovvenzione entro 30 gg. dalla approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato con le modalità e nei termini previsti ai sensi della D.G.R. 1509 Capp. 5 e 6, nonché ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 6/99.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it

Art.7

(Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro il termine di 90 gg. Mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività del Progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. del».

Art. 8

(Disciplina sanzionatoria)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.

Art. 9

(Divieto di cumulo)

Il soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.

10. Presentazione

10.1 Termine di presentazione

Le domande in bollo dovranno essere presentate, in busta chiusa e ciascuna singolarmente, entro le ore 12 del 60° giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURL presso Regione Lazio - Assessorato Scuola Formazione, Lavoro - Direzione Regionale - Formazione e Politiche del Lavoro - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00147 ROMA -. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Regione Lazio - Avviso Pubblico Ob. 3 Misura B1 - Annualità 2002/2003". Le domande dovranno essere sottoscritte, pena l'inammissibilità dal legale rappresentante (o delegato con procura speciale) del soggetto proponente.

MODELLO DELLA DOMANDA

Il _____ sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ residente a _____
 Indirizzo _____ n. _____ Prov _____

In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (oppure mandatario dell'ATI intenzionale composta da _____) in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "Attuazione Obiettivo 3 - FSE 2000-2006 - Misura B1 - Annualità 2002 e 2003", approvato con D.G.R. n. _____ del _____

CHIEDE

Di essere ammesso al finanziamento per L. _____ per il progetto avente per Titolo _____.

DICHIARA

Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede di _____, nella provincia di _____, Via _____ per la quale è stata avanzata richiesta di accreditamento alla Regione Lazio.

Dichiara inoltre che per il medesimo progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie.

Dichiara inoltre che la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato che è composto da n. pagine _____ compresa la presente.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di chi firma)

PAGINA BIANCA



Spes



Sperimentazione di un sistema di politica attiva del lavoro

*“un progetto dell’Iniziativa Comunitaria EQUAL
che agevola l’accesso al mercato del lavoro di quanti
incontrano difficoltà ad integrarsi o a reintegrarsi”*

**L’ESCLUSIONE SOCIALE FRA
BISOGNI ESPRESSI E SERVIZI
PERCEPITI ED EROGATI**

DISABILITA’

**ABSTRACT DEL REPORT DI
RICERCA**

Parte Seconda

a cura di

Sergio VISTARINI e Rosario SAPIENZA

scip

– Febbraio 2004 –



INDICE

Premessa

Guida alla lettura della ricerca

PARTE PRIMA -

Ricerca Bibliografica

- *Guida alla lettura*
- *Schede sulla normativa, su atti programmatici e reportistica inerenti programmi, iniziative e misure dal livello locale a livello europeo*
- *Schede su progetti ed esperienze in Italia e in altri paesi U.E.*
- *Schede su portali di informazione*

Mappatura dei soggetti locali preposti all'integrazione socio-lavorativa di categorie a rischio di esclusione

- *Introduzione*
- *Mappatura*

PARTE SECONDA: INDAGINE PRESSO I BENEFICIARI**Nota metodologica****Capitolo I: Immigrazione**

1.1 I risultati del focus group

1.2 L'indagine

1.2.1 *La compagine degli stranieri nella Provincia di Latina:
dati di scenario*

1.2.2 *L'occupabilità degli immigrati*

1.2.3 *Latina come contesto d'accoglienza*

1.2.4 *Le esigenze ed i progetti degli immigrati*

Allegati

Il questionario

Le tabelle

Capitolo II: (ex) Tossicodipendenza

2.1 I risultati del focus group

2.2 L'indagine

2.2.1 *Le caratteristiche degli (ex)tossicodipendenti
nella Provincia di Latina*

2.2.2 *Opportunità e percorsi di reinserimento tra norma,
servizi e realtà*

2.2.3 *Il contesto sociale e le esigenze di inclusione espresse*

2.2.4 *I servizi offerti e le necessità espresse*

Allegati

Il questionario

Le tabelle

Capitolo III: disabilità

3.1 I risultati del focus group

3.2 Disabilità: dal focus ai casi di studio alla fase di pre-progettazione

3.2.1 *Casi di studio Confcooperative*

3.2.2 *Casi di studio Lila*

3.2.3 *Casi di studio Cooperativa Millennium*

3.2.3.1 *Nota di commento*

3.2.5 *Casi di studio Associazione mondo Cultura*

Capitolo IV: (ex) detenzione

4.1 I risultati dell'intervista a testimoni privilegiati